

FUORI ONDA**DL LAVORO ALLA CAMERA**

Proposti i contratti di espansione nel 2024

La reintroduzione dei contratti di espansione per il 2024 nelle grandi aziende supera lo scoglio dell'inammissibilità: si tratta di uno degli emendamenti presentati dalla relatrice Tiziana Nisini (Lega) al cosiddetto Collegato Lavoro all'esame della commissione Lavoro di Montecitorio, presieduta da Walter Rizzetto che inizierà il voto dopo Pasqua. L'esame di inammissibilità è stato superato anche da altre due proposte della relatrice: nel lavoro in somministrazione si propone superare la rigidità nell'utilizzo delle risorse provenienti dal versamento al fondo bilaterale di un contributo del 4% della retribuzione corrisposta ai lavoratori. Oggi si prevede una rigida distinzione tra le contribuzioni generate dai lavoratori assunti a tempo determinato e a tempo indeterminato. L'obiettivo è di rendere possibile l'attività di upskilling e reskilling per i lavoratori con contratto a termine. Semaforo verde anche per l'interpretazione autentica dell'articolo 21, comma 2, Dlgs 81/2015, per garantire che le definizioni di attività stagionale sin qui adottate dalla contrattazione collettiva vengano salvaguardate, evitando di incardinare la definizione in un'attività che si ripete sempre negli stessi identici periodi dell'anno, considerata «fortemente limitativa».

—**G.Pog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA